



**MONITORAGGIO DELLA ROGNA SARCOPTICA
RISULTATI DEI CENSIMENTI ESTIVI 2015
CAMOSCIO E STAMBECCO
NEL PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE**



Foto M. Favalli

RISULTATI SUI CENSIMENTI ESTIVI 2015

A cura di Marco Favalli

RISULTATI DEI CENSIMENTI ESTIVI

Premessa

Il censimento camoscio-stambecco nel Parco Dolomiti Friulane si è svolto secondo le indicazioni contenute nei protocolli fanALP, seguendo in particolare le stesse metodologie degli anni precedenti, in particolare dal 2010.

In questa relazione verranno presentati i risultati del censimento 2015 mettendoli a confronto con i dati storici a disposizione per le due specie.

Il coordinamento è stato seguito dal sottoscritto (incaricato del progetto), dall'Ente Parco e dalla Stazione Forestale di Barcis (Bruno Del Tin e Nicola Cesco). L'indagine sul campo è stata condotta dal Corpo Forestale Regionale, in particolare dalle stazioni limitrofe al Parco (Aviano, di Barcis, di Forni di Sopra, di Maniago, e di Pinzano al Tagliamento); dagli Agenti di Polizia Provinciale della Provincia di Pordenone e da volontari residenti nell'area Parco.

I dati vengono presentati per i diversi settori o unità di censimento:

- Unità 1 - Borgà-Lodina-Duranno-Val del Drap;
- Unità 2 – subunità US2a.Vacalizza-Turlòn e subunità US2b. Pramaggiore-Postegae;
- Unità 3 - Caserine-Dosaip;

I censimenti sono stati svolti durante in due diversi periodi: 19 luglio-area 2 e in seguito il 31 agosto e 01 settembre considerando l'area 1 e l'area 3.

CAMOSCIO

Risultati per unità di censimento

Nel 2015 in totale sono stati osservati **223 camosci**, di cui 86 nell'unità 1, 96 nell'unità 2, 41 nell'unità 3.

Figura 1. Risultati dei censimenti estivi sul camoscio - 2015.

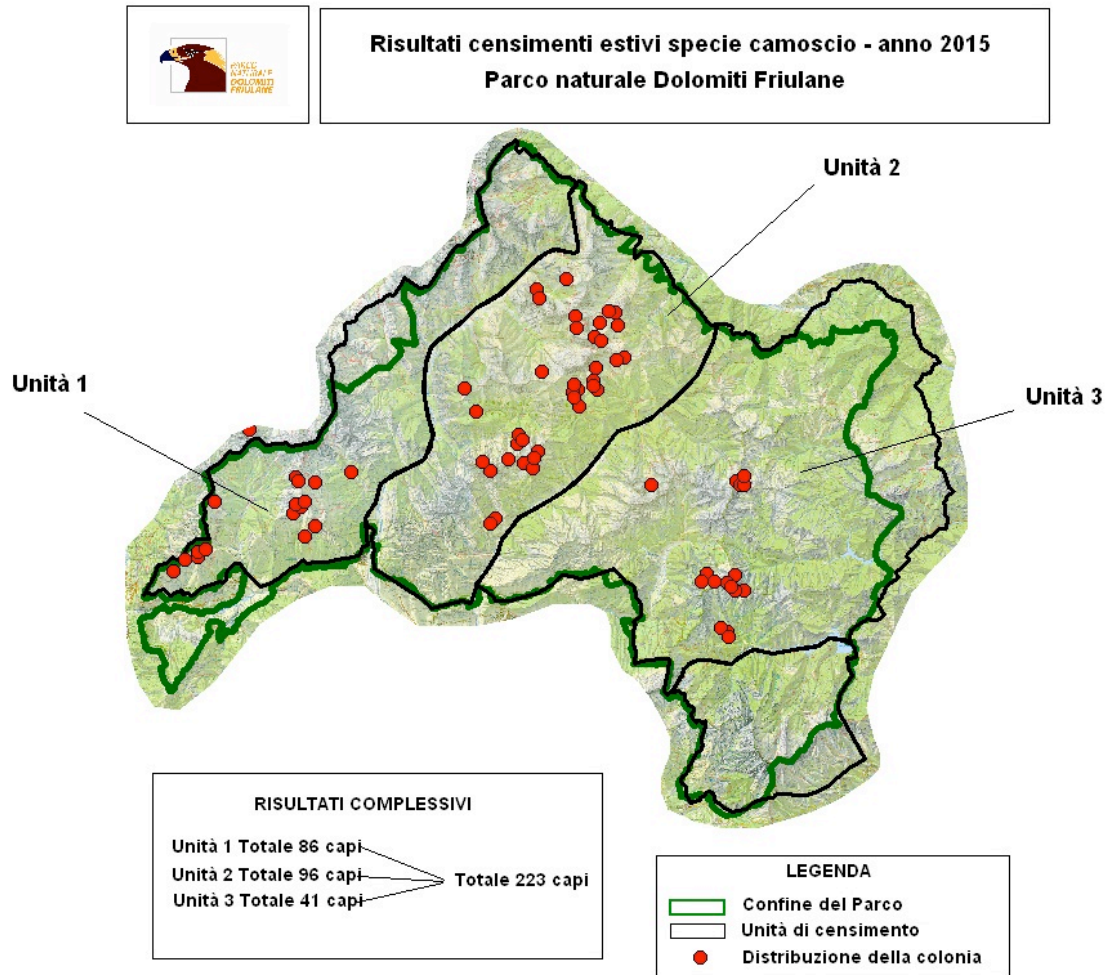


Tabella 2. Sintesi dei dati per unità di censimento per classi sociali di età e sesso.

Unità cens.	Cl.0	Cl.1	F.Cl.2	F.Cl.3.4	F.IND	M.Cl2	M.Cl.3.4	M.IND	IND	TOTALE
U1	18	1	0	23	0	0	5	0	39	86
U2	19	4	2	24	0	6	11	0	30	96
U3	2	0	0	2	0	2	13	0	22	41
Totale 2015	39	5	2	49	0	8	29	0	91	223

Di seguito viene riportata una sintesi dei dati raccolti durante i censimenti estivi effettuati negli ultimi 5 anni seguendo il protocollo di monitoraggio fanALP; i risultati si riferiscono quindi strettamente alle unità territoriali precedentemente descritte.

Tabella 3. Sintesi dei dati relativi alle unità di censimento.

Anno	Unità censimento	Numero capi
2010	U1	176
2010	U2	276
2010	U3	99
2011	U1	126
2011	U2	196
2011	U3	82
2012	U1	139
2012	U2	241
2012	U3	44
2013	U1	160
2013	U2	83
2013	U3	93
2014	U1	211
2014	U2	65
2014	U3	44
2015	U1	86
2015	U2	96
2015	U3	41

Nell'unità 1 (settore: Borgà-Duranno) si passa da una consistenza 176 capi nel 2010 a quella di 126 nel 2011, a 139 nel 2012, a 160 nel 2013, a 211 nel 2014 e a 96 nel 2015. Si nota in generale che dal 2011 al 2014 la popolazione risulta in leggera ripresa mentre nel 2015, probabilmente a causa di sottostime legate ai censimenti, la consistenza della popolazione di camoscio è decisamente inferiore rispetto al 2014. Nel 2015, non è stato possibile censire l'area del Laghet de Sora dove, nel 2014, erano stati osservati 61 camosci.

Fig. 2 Andamento della popolazione di camoscio nel settore 1

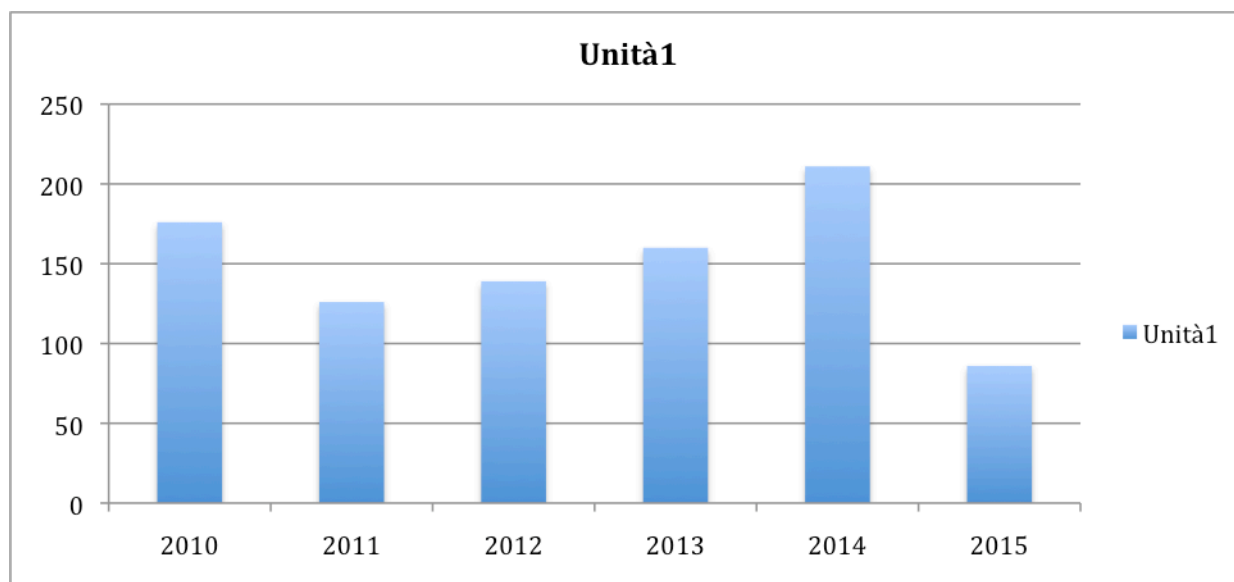


Tabella 4. Dati riferiti all'area 1.

AREA	ZONA	SPECIE	DATA	Località	K	JJ	FF_GIOV	FF_AD	FF_IND	MM 2-3	MM 4-10	MM IND	IND	TOTALE
1	Dur	camoscio	31-08-15	Centenere O	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
1	Dur	camoscio	31-08-15	Busa Vediei	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
1	Dur	camoscio	31-08-15	Centenere O	1	0	0	1	0	0	1	0	0	3
1	Dur	camoscio	31-08-15	Lune	1	1	0	1	0	0	0	0	0	3
1	Dur	camoscio	31-08-15	Lodina	3	0	0	3	0	0	0	0	0	6
1	Dur	camoscio	31-08-15	Al Cop	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
1	Dur	camoscio	31-08-15	Fortezza	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
1	Dur	camoscio	31-08-15	Fortezza	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
1	Dur	camoscio	31-08-15	Fortezza	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
1	Dur	camoscio	31-08-15	Costa Pale Floriane	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
1	Bor	camoscio	31-08-15	Cadi de Ru de Tia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
1	Bor	camoscio	31-08-15	Palazza	0	0	0	0	0	0	0	0	30	30
1	Bor	camoscio	01-09-15	Borgà	0	0	0	3	0	0	0	0	0	3
1	Bor	camoscio	01-09-15	Borgà	3	0	0	4	0	0	0	0	0	7
1	Bor	camoscio	01-09-15	Borgà	4	0	0	5	0	0	0	0	0	9
1	Bor	camoscio	31-08-15	Pra de Salta	5	0	0	5	0	0	0	0	1	11
1	Bor	camoscio	31-08-15	Libri S Daniele	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Totale area 1					18	1	0	23	0	0	5	0	39	86

Considerando i dati ottenuti nel 2015 all'interno dei sottosectori dell'area 1 si nota che nella zona del Monte Buscada-Monte Borgà sono stati osservati 37 capi in meno rispetto al 2014 e nella zona tra il Monte Duranno e il Monte Porgeit, sono stati censiti 31 capi in meno rispetto al 2014. In conclusione durante i censimenti del 2015, nelle sottozone monitorate (Borgà-Spalla del Duranno e Duranno Lodina) è stato riscontrato un calo della presenze pari al 44,1%.

Nell'unità 2 (settore:Turlòn-Pramaggiore) l'andamento della popolazione è in diminuzione: 276 capi nel 2010, 198 nel 2011, 241 nel 2012, 83 nel 2013, 65 nel 2014 e 75 nel 2015. **I dati riferiti al 2013 e 2014 non comprendono la zona del Turlòn e Pale Candele.** L'andamento delle consistenze del camoscio in quest'area è ancora nella fase critica.

Fig. 3 Andamento della popolazione di camoscio nel settore 2.

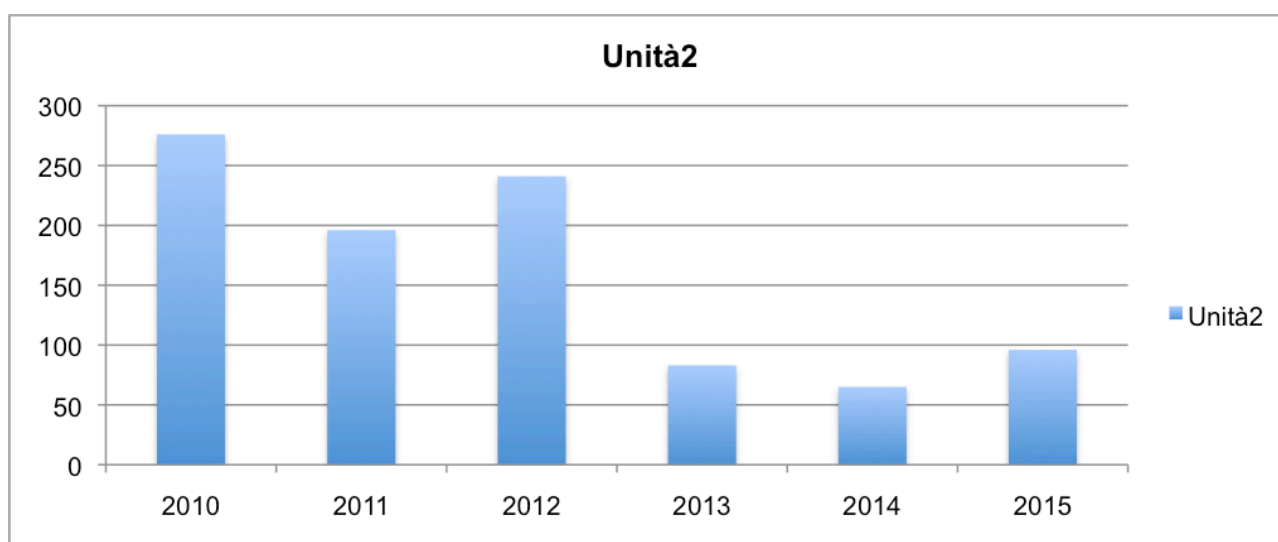


Tabella 5. Dati riferiti all'area 2.

AREA	ZONA	SPECIE	DATA	Località	K	JJ	FF_GIOV	FF_AD	FF_IND	MM 2-3	MM 4-10	MM IND	IND	TOTALE
2	Pram	camoscio	19-07-15	Val di Brica	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7
2	Pram	camoscio	19-07-15	Val di Brica	1	0	0	1	0	0	0	0	1	3
2	Pram	camoscio	19-07-15	Crodon di Brica	1	0	0	1	0	0	1	0	0	3
2	Pram	camoscio	19-07-15	Val di Guerra	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
2	Pram	camoscio	19-07-15	Val di Suola	1	0	0	1	0	0	0	0	1	3
2	Pram	camoscio	19-07-15	Passo Suola	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
2	Pram	camoscio	19-07-15	Passo Suola	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
2	Pram	camoscio	19-07-15	Rua di Sopra	5	0	0	5	0	0	0	0	0	10
2	Pram	camoscio	19-07-15	Cima di Suola	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2
2	Pram	camoscio	19-07-15	Cima di Suola	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2
2	Pram	camoscio	19-07-15	Ciadin dal Sion	2	0	0	2	0	1	0	0	1	6
2	Pram	camoscio	19-07-15	Brustulade	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5
2	Pram	camoscio	19-07-15	Rua	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
2	Pram	camoscio	19-07-15	Crinale Casera	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
2	Pram	camoscio	19-07-15	Filone Crocetta	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
2	Pram	camoscio	19-07-15	Filone Crocetta	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
2	Pram	camoscio	19-07-15	Filone Crocetta	4	2	0	7	0	0	0	0	0	13
2	Pram	camoscio	19-07-15	Ciol Cerosolin	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
2	Pram	camoscio	19-07-15	Costa de Ure	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
2	Pram	camoscio	19-07-15	Ciol Cerosolin	3	0	0	1	0	0	0	0	0	4
2	Pram	camoscio	19-07-15	Costa de Ure	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
2	Pram	camoscio	19-07-15	Cadin del Pramaggiore	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
2	Pram	camoscio	19-07-15	Col D'Agnei	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
2	Tur	camoscio	19-07-15	Roncada	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
2	Tur	camoscio	19-07-15	Ferrara	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
2	Tur	camoscio	19-07-15	Turlon_Pale Candele	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
2	Tur	camoscio	19-07-15	Turlon_Pale Candele	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
2	Tur	camoscio	19-07-15	Turlon_Pale Candele	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2
2	Tur	camoscio	19-07-15	Turlon_Pale Candele	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
2	Tur	camoscio	19-07-15	Turlon_Pale Candele	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
2	Tur	camoscio	19-07-15	Turlon_Pale Candele	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
2	Tur	camoscio	19-07-15	Turlon_Pale Candele	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3
2	Tur	camoscio	19-07-15	Turlon_Pale Candele	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
2	Tur	camoscio	19-07-15	Turlon_Pale Candele	0	0	0	1	0	0	0	0	1	2
2	Tur	camoscio	19-07-15	Turlon_Pale Candele	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
2	Tur	camoscio	19-07-15	Di fronte a Caraccio	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
2	Tur	camoscio	19-07-15	Di fronte a Caraccio	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Totale area 2					19	4	2	24	0	6	11	0	30	96

Come si può notare dai dati riportati in tabella 5 e Fig 3, negli ultimi tre anni, la zona del Monte Pramaggiore-Turlàn è stata fortemente colpita dall'epidemia di rogna. Considerando i dati di disponibili partendo dal 2010 ad oggi le perdite in quest'area risultano intorno al 65-75%.

Nell'unità 3 (settore: Caserine-Dosaip) si passa da una consistenza 99 capi nel 2010 a quella di 82 nel 2011, a 44 nel 2012, 93 nel 2013, 44 nel 2014 e 41 nel 2015. I risultati in questo settore d'indagine possono variare molto a causa della difficile orografia del territorio in questione, soprattutto nel sottosettore Caserine.

Fig. 4 Andamento della popolazione di camoscio nel settore 3.

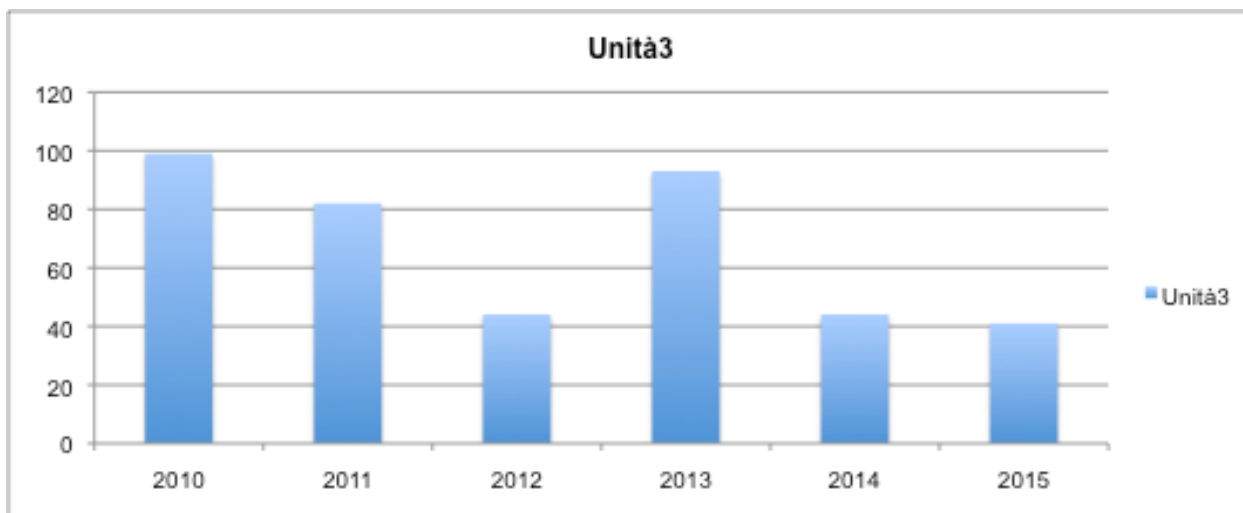


Tabella 6. Dati riferiti all'area 3.

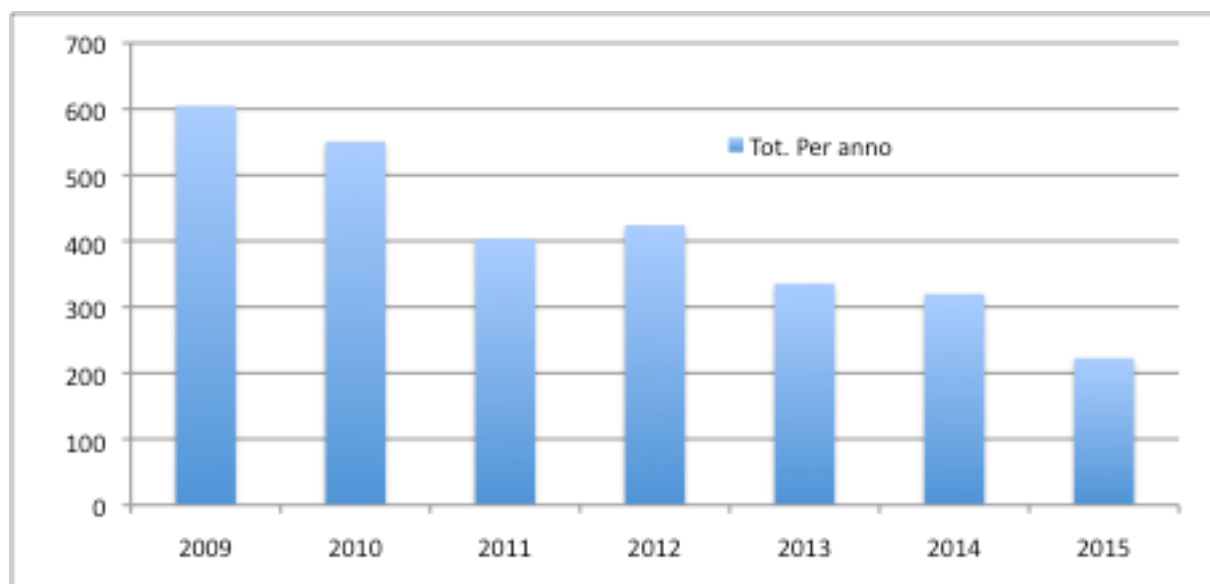
AREA	ZONA	SPECIE	DATA	Località	K	J	FF_GIOV	FF_AD	FF_IND	MM 2-3	MM 4-10	MM IND	IND	TOTALE
3	Cas	camoscio	01-09-15	Goitan	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2
3	Cas	camoscio	01-09-15	Cuel	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
3	Cas	camoscio	01-09-15	Burlatton	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
3	Cas	camoscio	01-09-15	Burlatton	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
3	Cas	camoscio	01-09-15	NE for Cuel	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
3	Dos	camoscio	01-09-15	Rug del Muscle	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
3	Dos	camoscio	01-09-15	Rug del Muscle	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
3	Dos	camoscio	01-09-15	Rug del Muscle	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
3	Dos	camoscio	01-09-15	Dosaip	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
3	Dos	camoscio	01-09-15	Dosaip	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
3	Dos	camoscio	01-09-15	Dosaip	0	0	0	0	0	0	1	0	6	7
3	Dos	camoscio	01-09-15	Dosaip	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3
3	Dos	camoscio	01-09-15	Dosaip	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2
3	Dos	camoscio	01-09-15	Dosaip	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7
3	Dos	camoscio	01-09-15	Dosaip	1	0	0	1	0	0	0	0	1	3
3	Dos	camoscio	01-09-15	Dosaip	0	0	0	0	0	0	3	0	3	6
Totale area 3					2	0	0	2	0	2	13	0	22	41

Nell'intera sottozona Caserine Cornageit sono stati osservati solamente 7 camosci, mentre nella zona del Dosaip-Domanzon 34.

Considerazioni conclusive sulla situazione del camoscio nelle aree costantemente monitorate del parco.

In generale, considerando il numero totale censito nelle tre aree campione individuate e monitorate all'interno dell'area parco dal 2009 al 2015, si nota un decremento costante della popolazione. **Si passa da 600 camosci censiti nel 2009 a 223 nel 2015 con perdite percentuali pari al 62,8% della popolazione di camoscio.** Una nota positiva riguarda il fatto che nelle zone inizialmente colpite (settore ovest dell'area 1) dall'epidemia di rogna, la situazione è in miglioramento e si riscontra una buona ripresa della popolazione presente. Questo dato fa ben sperare che nei prossimi anni, si assisterà ad un simile andamento anche nelle aree colpite successivamente in particolare nell'area 2 e nell'area 3. Sarà quindi necessario continuare il protocollo di monitoraggio applicato fino ad ora al fine di ottenere dati confrontabili negli anni mantenendo in questo modo un costante controllo sull'andamento della popolazione di camoscio presente nel Parco.

Figura 5. Andamento totale per anno d'indagine della popolazione di camoscio nelle tre diverse aree prese a campione.

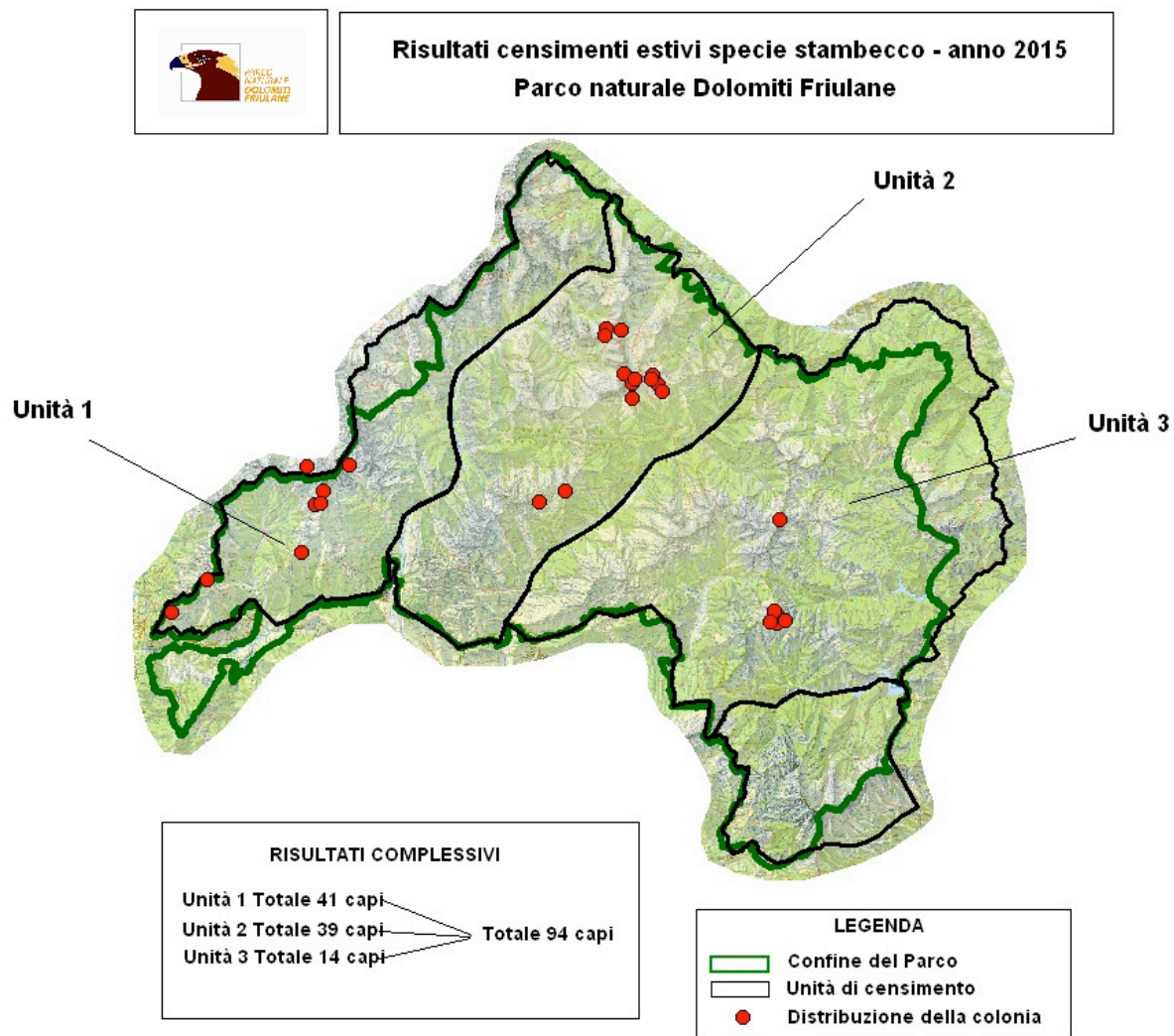


STAMBECCO

Risultati per unità di censimento

Nel 2015 in totale sono stati osservati **94 stambecchi**, di cui: 41 nell'unità 1; 39 nell'unità 2; 14 nell'unità 3.

Figura 6. Risultati dei censimenti estivi Capra ibex Parco Dolomiti Friulane - 2015.



Favalli M. 2015

Di seguito viene rappresentata la consistenza della popolazione del 2015 suddivisa nei diversi settori d'indagine.

Tabella 7. Sintesi dei dati per unità di censimento per classi sociali di età e sesso-anno 2015.

2015	K	U	FF	MM	IND	TOTALE
Area 1a Salta-Borgà-Spalla Duranno	4	2	7	1	0	14
Area 1b Lodina-Duranno-Preti	4	0	5	18	0	27
Area 2a Turlòn-Pale Candele	1	0	3	0	2	6
Area 2b Pramaggiore	7	3	15	7	1	33
Area 3a Caserine	2	0	2	1	0	5
Area 3b Dosaip	2	0	3	4	0	9
TOTALE	20	5	35	31	3	94

Di seguito viene riportata una sintesi dei dati raccolti durante i censimenti estivi negli ultimi 6 anni d'indagine seguendo il protocollo fanALP (Tabella 8).

Tabella 8. Sintesi dei dati relativi alle unità di censimento.

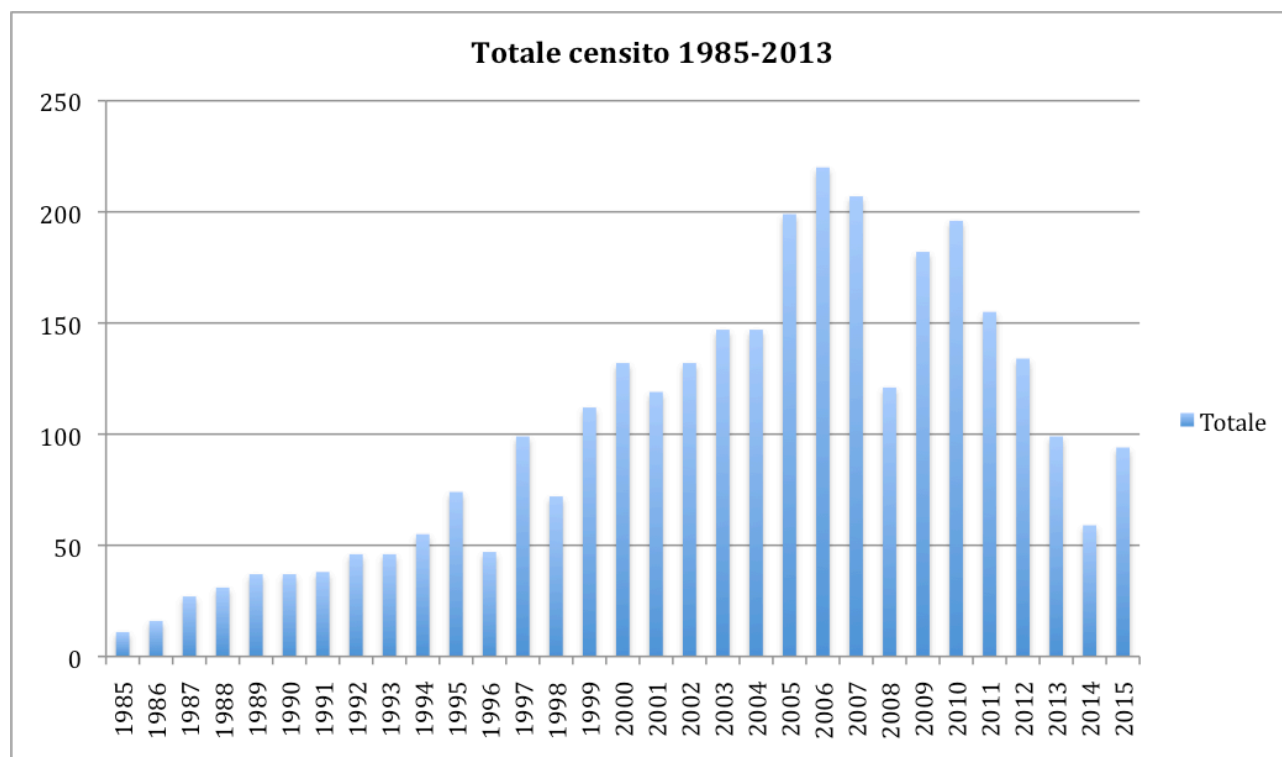
Anno	Unità censimento	Numero capi
2010	U1	80
2010	U2	96
2010	U3	18
2010	U4	2
2011	U1	54
2011	U2	79
2011	U3	22
2012	U1	53
2012	U2	76
2012	U3	5
2013	U1	54
2013	U2	37 (stima 60-65 capi)
2013	U3	8
2014	U1	28
2014	U2	22
2014	U3	9

Anno	Unità censimento	Numero capi
2015	U1	41
2015	U2	39
2015	U3	14

Dinamica ed evoluzione della popolazione

Di seguito (Figura 7) si riporta l'andamento della popolazione del Parco Dolomiti Friulane dal 1985, anno della prima reintroduzione, fino ad oggi. Questi dati si riferiscono ai risultati ottenuti durante i censimenti estivi, effettuati nel periodo di luglio e/o di settembre. **Si tratta quindi di risultati che evidenziano il numero minimo accertato della popolazione (senza l'apporto di integrazioni annuali).**

Figura 7. Totale censito per anno della colonia di stambecco dal 1985 al 2014



Dalla figura 7 si nota come la popolazione si evolve in modo positivo fino al 2006 (IUA=13%), anno in cui raggiunge un massimo storico di 220 capi; il dato riferito al 2008 non è da considerare valido visto che i censimenti effettuati sono stati caratterizzati da condizioni meteorologiche negative. Nel 2010 la popolazione censita è pari a 196 capi ma negli anni seguenti 2011 e 2012 la colonia subisce un evidente calo, sicuramente a causa dell'epidemia di rogna sarcoptica in corso. La consistenza numerica nel 2013 è di 99 capi. Nel 2014 la consistenza censita è pari 59 capi (dato

probabilmente sottostimato); nel 2015 il censimento ha fornito risultati migliori; si accerta la presenza di 94 stambecchi nelle aree censite.

Dinamica della popolazione nelle singole unità – anni d'indagine 2005-2015.

Vediamo ora in dettaglio i risultati ottenuti nelle singole unità e subunità di censimento considerando l'intervallo tra il 2005 ed il 2015.

Unità di censimento U1 (Borgà-Duranno-Lodina) – 2005-2014.

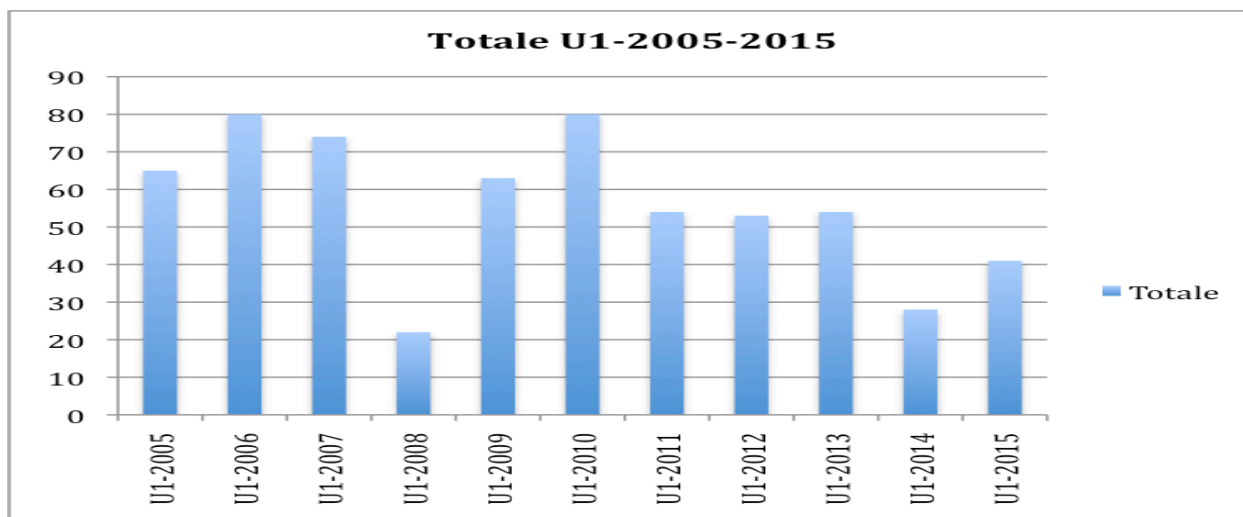
I dati riguardanti quest'area d'indagine, per la loro completezza e attendibilità, **possono essere presi come modello per rappresentare la situazione che riguarda la popolazione di stambecco e il problema rogna sarcoptica nel territorio del Parco**. Questo settore risulta ben monitorato e quindi può essere considerato lo "specchio" di quello che sta accadendo nelle altre aree che risultano più difficili da monitorare. L'evoluzione della popolazione presente in questo settore è stata positiva fino al 2006 raggiungendo una consistenza totale di 80 capi. Fatta eccezione del dato del 2008 che indica una sottostima dovuta ad un errore riferito al censimento (condizioni atmosferiche avverse), negli anni seguenti (tabella 9), in particolare a partire dal 2010, la popolazione subisce un notevole decremento passando da 80 capi a 54 capi tra il 2010 e il 2011, in seguito sembra assestarsi e rimane costante nei due anni seguenti, 2012 e 2013 (Tabella 9 e Figura 8).

Nel 2014, nell'area 1, vengono censiti 28 capi; nel 2015 il numero di capi censito è pari a 41 capi censiti. Tutti gli animali osservati durante quest'ultimo censimento risultavano in buono stato di salute, nessun caso di rogna segnalato, fattore sicuramente positivo che fa ben sperare ad una possibile ripresa della popolazione nei prossimi anni.

Tabella 9. Dati riferiti all'unità di censimento U1 Borgà-Duranno 2005 – 2015.

U1	K	JJ	FF	MM	Ind	Totale
U1-2005	11	9	21	20	5	65
U1-2006	17	10	23	27	3	80
U1-2007	15	6	31	21	1	74
U1-2008	1	0	7	10	4	22
U1-2009	3	9	19	31	1	63
U1-2010	16	14	25	22	3	80
U1-2011	7	2	14	31	0	54
U1-2012	10	3	19	21	0	53
U1-2013	11	5	17	23	1	54
U1-2014	7	1	7	13	0	28
U1-2015	8	2	12	19	0	41

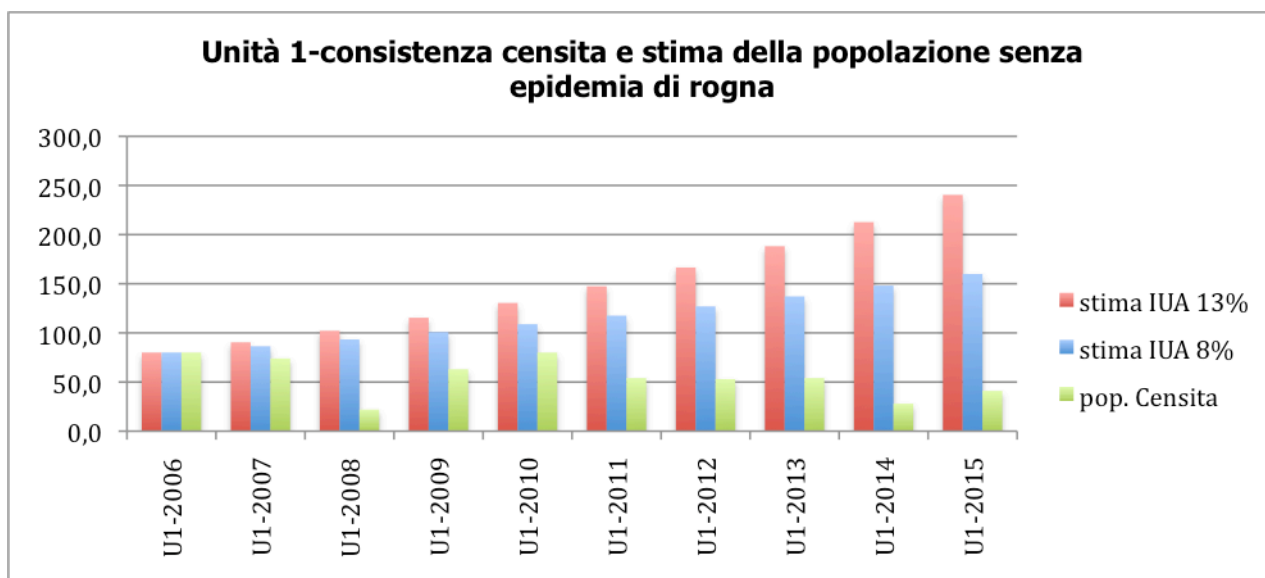
Figura 8. Dati riferiti all'unità di censimento U1 Borgà-Duranno 2005 – 2014.



Stima della popolazione nel settore U1 – Borgà Duranno.

Nella figura 9 di seguito evidenziata, si riporta il numero censito per ogni anno (dal 2006 al 2015) rilevato nell'area 1 e le rispettive proiezioni della popolazione con incrementi pari al 8% e 13%.

Figura 9. Popolazione censita e stima della popolazione con incrementi 8% e 13% senza epidemia di rogna – 2006-2015.



La situazione evidenziata nella figura 9 fa ben capire quali siano state le perdite complessive a causa della rogna sarcoptica nel settore 1. Partendo dal dato del 2006 in cui erano presenti 80 capi e simulando un incremento del 8% e 13% si può osservare ipoteticamente l'andamento della popolazione censita rispetto a quella potenziale: applicando un incremento del 8% la differenza tra il numero di capi stimati e censiti al 2015 è pari a 119 capi; se invece consideriamo un incremento del 13% la differenza tra il numero di capi stimati e censiti al 2015 è pari a 199 capi.

Unità di censimento U2 (Turlòn-Pramaggiore) – 2005-2015.

Questo settore è stato suddiviso in due subunità per meglio comprendere la situazione evolutiva in atto.

Subunità US2a (Turlòn-Pale Candele)

Il Turlòn e le Pale Candele sono state le prime due zone ad essere colonizzate dopo il progetto di reintroduzione (1985-87). Da sempre quest'area è stata ben monitorata grazie ad un attento programma di studio.

Note: nel 2005 la consistenza era di 81 capi, confermata anche nel 2006 con una piccola sottostima probabilmente dovuta all'errore legato all'esito del censimento. Negli anni seguenti si nota un decremento della subpopolazione presente in quest'area pur non avendo registrato casi di rogna in questo settore fino al 2012.

In tabella 10 risalta il dato riferito alla classe dei capretti, nel 2007 si osserva solamente 1 piccolo dell'anno su 21 femmine presenti; anche negli anni successivi si nota un tasso di natalità molto basso.

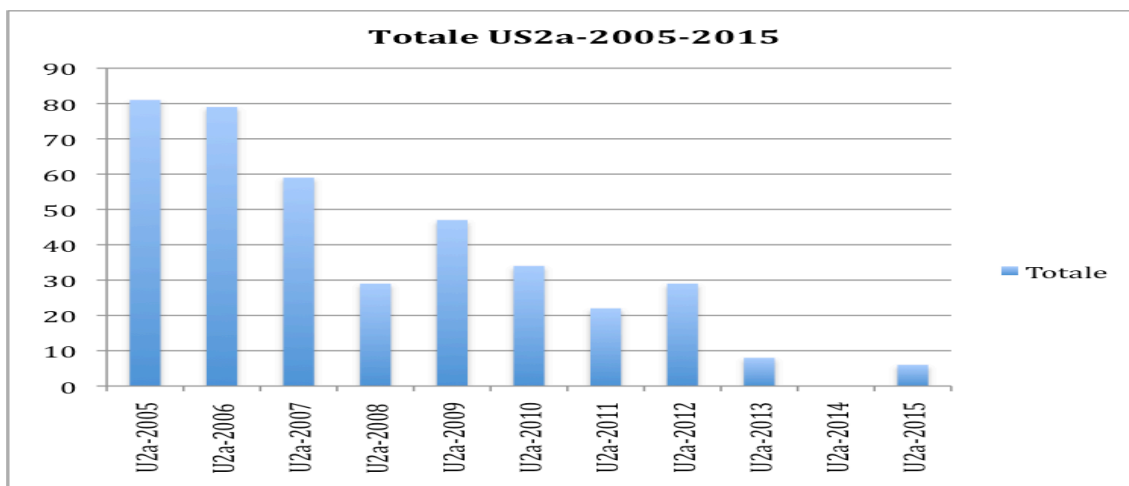
Inizialmente si poteva pensare ad una possibile espansione degli animali verso nuovi territori, ad esempio il massiccio del Pramaggiore, ma questo sembra non essere accaduto visto e considerato che anche in quest'ultimo settore, come vedremo in seguito, la situazione della colonia non è affatto in crescita.

La rogna fa la sua comparsa durante l'inverno 2011-2012, sono stati osservati nei quartieri invernali 8 individui affetti da rogna e durante l'inverno 2013-2014 almeno il 50-60% dei capi osservati presentavano segni di rogna. Non si conoscono quindi le cause effettive della regressione continua del nucleo presente sul massiccio del Turlòn e Pale Candele già prima della comparsa dei primi casi conclamati di rogna. La situazione comunque in questo settore è particolarmente delicata, si passa da consistenze pari a 81 capi a quella attuale in cui sono stati censiti solamente 6 capi.

Tabella 10. Dati riferiti all'unità di censimento US2a Turlòn-Pale Candele 2005 – 2015.

U2a	K	JJ	FF	MM	Ind	Totale
U2a-2005	16	10	32	21	2	81
U2a-2006	13	7	25	25	9	79
U2a-2007	1	9	21	21	7	59
U2a-2008	1	0	4	22	2	29
U2a-2009	6	6	22	13	0	47
U2a-2010	4	0	12	17	1	34
U2a-2011	4	1	11	6	0	22
U2a-2012	4	1	9	11	4	29
U2a-2013	2	2	5	0	0	8
U2a-2014	ND	ND	ND	ND	ND	ND
U2a-2015	1	0	3	0	2	6

Figura 10. Dati riferiti all'unità di censimento US2a Turlòn-Pale Candele 2005 – 2015.



Nel 2014 non è stato possibile effettuare il censimento in quest'area.

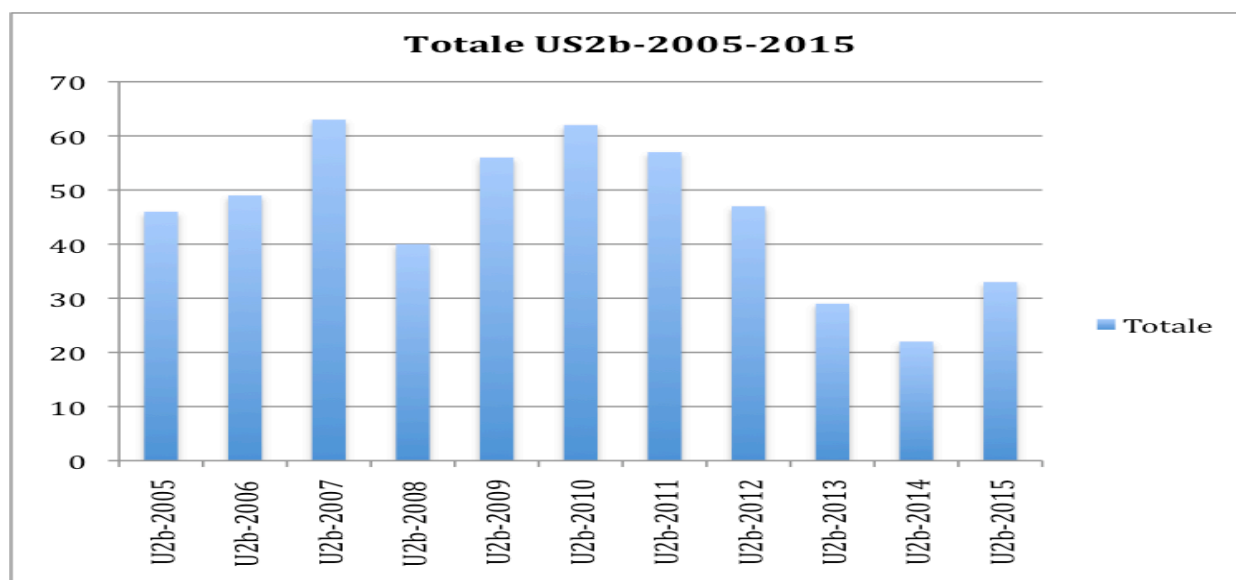
Subunità US2b (Pramaggiore)

Anche sul massiccio del Monte Pramaggiore si osserva un forte decremento. Il censimento svolto **nel 2015** conferma che vi sono state grosse perdite in questo settore. Il numero di stambecchi attualmente presente è pari a 33 capi. Nel 2007 si osserva il numero massimo di capi (N=63), si registra quindi una perdita netta del 50% della popolazione. Anche in quest'area, come per il settore del Turlòn, le dinamiche in atto prima della comparsa della rogna non dimostravano incrementi tipici della specie.

Tabella 11. Dati riferiti all'unità di censimento US2b Pramaggiore 2005 – 2015.

U2b	K	JJ	FF	MM	Ind	Totale
U2b-2005	4	2	6	34	0	46
U2b-2006	3	9	17	20	0	49
U2b-2007	8	2	14	39	0	63
U2b-2008	5	5	8	22	0	40
U2b-2009	6	9	14	24	3	56
U2b-2010	10	4	18	25	5	62
U2b-2011	8	1	11	36	1	57
U2b-2012	4	5	11	27	0	47
U2b-2013	7	1	9	13	0	29
U2b-2014	2	4	8	5	3	22
U2b-2015	7	3	15	7	1	33

Figura 11. Dati riferiti all'unità di censimento US2b Pramaggiore 2005 – 2015.



Unità di censimento U3 (Caserine-Dosaip) – 2005-2014.

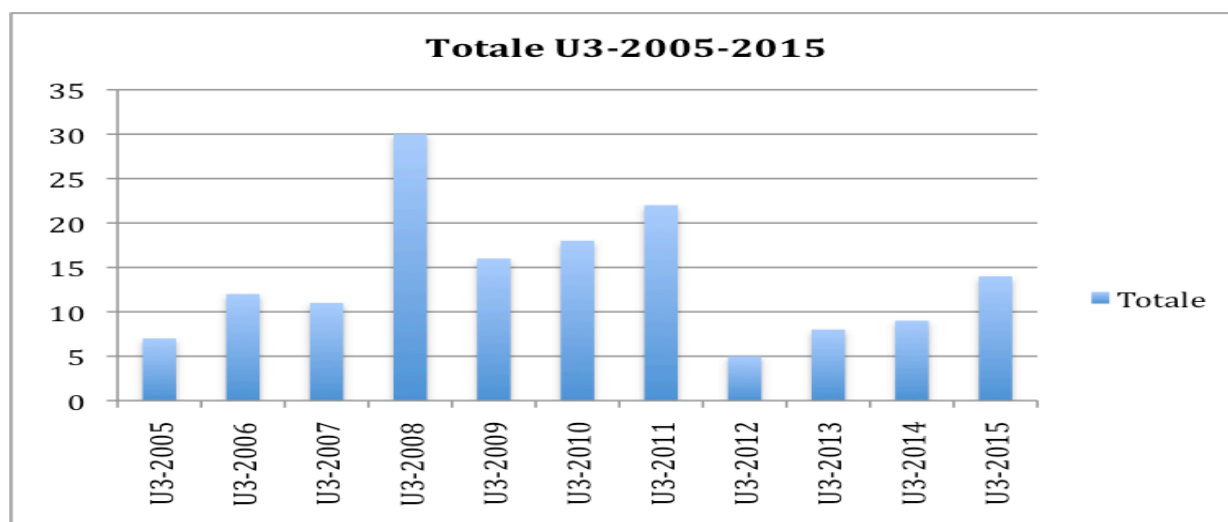
L'unità di censimento U3 (Caserine e Dosaip) è un settore particolarmente difficile da censire. I dati di censimento quindi subiscono variazioni notevoli da un anno all'altro (Tabella 12). La situazione che si riscontra in quest'area è comunque "normale" in quanto le difficoltà di ricercare pochi animali in ambienti molto vasti portano spesso a questi risultati. C'è da segnalare anche che i radiocollari applicati ai fondatori di questo nucleo non sono più attivi, fattore quindi che aumenta ancor di più le difficoltà delle ricerche.

Tabella 12. Dati riferiti all'unità di censimento U3 Caserine-Dosaip 2005 – 2015.

U3	K	JJ	FF	MM	Ind	Totale
U3-2005	1	0	2	4	0	7
U3-2006	3	1	5	2	0	12
U3-2007	1	1	3	6	0	11
U3-2008	4	3	8	11	4	30
U3-2009	3	2	8	3	0	16
U3-2010	2	1	8	7	0	18
U3-2011	3	0	12	6	1	22
U3-2012	0	0	2	3	0	5
U3-2013	1	0	5	3	0	8
U3-2014	0	1	0	6	2	9
U3-2015	4	0	5	5	0	14

Nel 2015 sono stati osservati 14 capi di cui, 5 sulle Caserine e 9 sul Monte Dosaip.

Figura 11. Dati riferiti all'unità di censimento U3 Caserine-Dosaip 2005 – 2015.



Considerando la presenza della rogna e l'esiguo numero di stambecchi presenti in questo settore, si può ritenere questa popolazione sia a forte rischio di estinzione.

Cosiderazioni conclusive

Nel 2015 la **consistenza numerica censita della popolazione è pari 94 capi**, i dati ottenuti sono attendibili, con percentuali di errore limitati.

Nel settore 1 – Borgà Duranno e in particolare il primo ad essere colpito dalla rogna, sono stati censiti 41 capi, si osserva quindi una leggera ripresa numerica e soprattutto che gli animali osservati risultavano tutti in buono stato di salute, nessun caso di rogna segnalato. Questo fa sperare in una ripresa futura della popolazione presente.

Nel settore 2 – Turlòn e Pramaggiore, l'epidemia è ancora in corso, sono stati segnalati alcuni casi di rogna nel settore del Pramaggiore. Le consistenze sul massiccio del Turlòn sono drasticamente diminuite dal 2005 fino a raggiungere un numero minimo storico di soli 6 capi nel 2015. Su tutto il massiccio del Pramaggiore, val di Suola, Val di Brica e Val d'Inferno, sono stati censiti 33 capi. La situazione riferita agli ultimi tre anni d'indagine, sembra mantenersi costante.

Nel settore 3 – Caserine e Dosaip si accerta la presenza della rogna sullo stambecco nel 2013. Nel 2015 sono stati osservati in totale 14 capi. La popolazione presente in quest'area si trova in una situazione molto delicata perché le consistenze numeriche qui sono ancora molto basse e di conseguenza la colonia rischia il tracollo o comunque una ripresa futura molto lenta e incerta.

Quali sono le possibili azioni future nel parco per salvaguardare la colonia di stambecco?

- continuare con il protocollo di studio già avviato, in particolare con il monitoraggio invernale sulla rogna sarcoptica e il programma dei censimenti estivi al fine di mantenere un costante controllo sull'evoluzione della popolazione;
- avviare uno specifico programma di restocking con animali resistenti alla rogna, provenienti dalla Foresta di Tarvisio per poter "aiutare" la popolazione di stambecco presente nel Parco Dolomiti Friulane.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia:

- *Il Corpo Forestale Regionale, in particolare: le stazioni di Aviano, di Barcis, di Forni di Sopra, di Maniago, e di Pinzano al Tagliamento per l'impegno dedicato al monitoraggio.*
- *Il Corpo di Polizia Provinciale.*
- *Il personale della Stazione Forestale Valcellina, in particolare: il Comandante della Stazione Bruno Del Tin e la Guardia Nicola Cesco per il coordinamento delle attività di monitoraggio.*
- *Il Dott. Apollonio Zanderigo Rosolo, per l'impegno dimostrato durante tutte le fasi del monitoraggio.*

- *Il Sig, Giovanni della Putta.*

- *L'Ente Parco, in particolare: il Dott. Eugenio Granziera e il Dott. Graziano Danelin per il coordinamento delle attività.*
- *Il Dott. Massimo Stroppa, Direttore del Servizio Corpo Forestale Regionale.*